

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO COMPRENSIVO N.6 "Silvio Zavatti"

Istituto ad Indirizzo Musicale: Clarinetto – Chitarra – Flauto – Pianoforte

Viale Spazzoli, 67 47121 Forlì - tel. 0543 63074

e-mail foic827002@istruzione.it – PEC foic827002@pec.istruzione.it

Sito web: <https://www.ic6forli.edu.it> C.F. 92089420407-Cod. Univoco Fatt. Elettronica: UFRV2D

Forlì, il 14/11/2025

Al COLLEGIO dei DOCENTI
p.c.

Al CONSIGLIO d'ISTITUTO
- Ai genitori/tutori/affidatari degli alunni
Agli alunni
Al FUEQ
Al personale ATA
Agli ATTI

OGGETTO: aggiornamento atto d'indirizzo del dirigente scolastico per la revisione annuale del PTOF relativo al triennio 2025-2028 ex articolo 1, comma 14, Legge n. 107/2015

VISTA la Legge n. 59 de 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

VISTO il D.P.R. 20 marzo 2009 n. 89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133";

VISTI il DPR 81/2009 "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e il DPR

119/2009 “Regolamento recante disposizioni per la definizione dei criteri e dei parametri per la determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA);

VISTA La Legge 170/2010, concernente i disturbi specifici di apprendimento, che acquisisce i DSA, come elementi oggetto di formazione per gli insegnanti e di attenzione particolare per gli allievi;

VISTE le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi previsti all’art. 1 c.c. 180 e 181 della legge 107/15, con particolare riferimento al D.lgs. n. 60 “norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività”;

D.lgs. n. 62 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;

D.lgs. n. 66 “Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità”;

VISTI il D.M. 741 del 3.10.2017 su Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e il D.M. 14 del 30.01.2024 di adozione dei modelli di certificazione delle competenze;

VISTA la L. 20 agosto 2019 n.92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” e, in particolare, l’articolo 3 che prevede che con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca sono definite linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica;

VISTO il Decreto Ministeriale n.35 del 22 giugno 2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, ai sensi dell’articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92”;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 183 del 07.09.2024 “Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”;

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 (d’ora in poi: *Legge*) recante la “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;

VISTO il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell’inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107;*

VISTO il Piano "RiGenerazione Scuola" nell’ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell’incidenza di determinati prodotti di plastica sull’ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

VISTO il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l’orientamento*;

VISTO il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

VISTA la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

VISTA la Nota del Ministero dell’Istruzione e del Merito 29 ottobre 2025, prot. n. 66850, avente a oggetto *SNV - Indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2025-2028 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano Triennale dell’Offerta Formativa, Rendicontazione Sociale)*;

VISTA la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

VISTA la Legge n. 22 del 19 febbraio 2025, concernente lo sviluppo delle competenze non cognitive e trasversali;

VISTO il D.M. n. 166 del 9 agosto 2025, recante le *Linee guida per l'introduzione dell'intelligenza artificiale nelle scuole*;

VISTO il D.M. n. 47 del 12 marzo 2025 di adozione del Sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici;

VISTO il D.I. n. 2276 del 31 luglio 2025 concernente la definizione degli obiettivi per la valutazione dei risultati dei Dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2025/2026;

VISTO il DPR n. 134 dell'8 agosto 2025 che dispone l'inserimento nel PTOF delle attività di cittadinanza attiva e solidale;

VISTO il PIAO, Piano Integrato di Attività e Integrazione, 2024-26 del MIM;

VISTA la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea emanata il 22 maggio

2018, relativa alle Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente;

CONSIDERATA la necessità di implementare il PTOF con la previsione di forme di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento e rendicontazione dei risultati raggiunti nonché di gruppi di lavoro per la progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate;

CONSIDERATA la necessità altresì di implementare il PTOF con le attività di promozione dell'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo attraverso l'internazionalizzazione e l'innovazione;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO dell' Agenda Nord e della destinazione di risorse per interventi integrati di riduzione dell'abbandono scolastico e per il potenziamento delle competenze nelle istituzioni scolastiche delle

regioni del Centro-Nord, nell'ambito del Programma Nazionale "PN Scuola e competenze 2021- 2027", in attuazione del regolamento (UE) 2021/1060 e del Programma operativo complementare "Per la Scuola" 2014-2020, DECRETO MIM N. 102/2024; del Progetto PN scuola- agenda nord e del Piano Estate – scuola secondaria.

TENUTO CONTO degli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e, in particolare, dell'ob. 3 "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età" e dell'ob. 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva,

e opportunità di apprendimento per tutti";

TENUTO CONTO del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano "Scuola 4.0";

TENUTO CONTO del Rapporto Nazionale Prove INVALSI ed i risultati delle rilevazioni nazionali (relativi agli anni precedenti ed in particolare all'a.s.2024/25) degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto

esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) nonché delle azioni previste nel PdM per il raggiungimento degli obiettivi di processo e dei traguardi;

TENUTO CONTO dei risultati ed esiti raccolti con la Rendicontazione sociale relativa al triennio 2023-2025;

TENUTO CONTO della necessità di integrare in modo armonico i principi dell'Educazione Civica, come stabilito dalla Legge 92/2019 e dal D.M. 183/24, con le nuove Linee guida sull'uso dell'Intelligenza artificiale (IA) nelle scuole, emanate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) con il Decreto Ministeriale n. 166 del 9 agosto 2025.

TENUTO CONTO degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2022-2025 e dell'inizio del nuovo triennio di vigenza del PTOF con l'a.s.2025/26;

PRESO ATTO che l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1. le istituzioni scolastiche predispongano entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'Offerta Formativa;
2. il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3. il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
4. il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIM;
5. una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
6. il Piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.

EMANA

il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione e della pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione (ai sensi dell'art.3 del D.P.R. 8 marzo 1999, così come sostituito dall'art.1, comma 14 della Legge 107/15)

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF – d'ora in poi *Piano*) deve essere elaborato in coerenza con:

- a. Le Raccomandazioni Europee del 2018 “*Competenze chiave per l'apprendimento permanente*”;
- b. le finalità generali del Sistema Nazionale di istruzione e formazione come esplicitati all'art. 1 comma 1 della Legge 107/2015;
- c. i traguardi di competenza e il Profilo culturale dello studente definiti dalle Indicazioni Nazionali, DM 254/2012 e i Nuovi Scenari 2018;
- d. Il D.M. 139 del 2007 “*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione*”;
- e. le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92/2019 e il DM 183/2024;
- f. La normativa per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali;
- g. il DPR 249/98 “*Statuto delle studentesse e degli studenti*” come modificato dal DPR 235/2007;
- h. gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – PNRR – Missione 4:

investimento 1.4 “*Interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e di II grado, finanziato dall’UE – Next Generation EU*”; i. i bisogni espressi dal personale della scuola per l’aggiornamento e la formazione ai fini di una riqualificazione costante delle diverse professionalità;

j. le proposte ed i pareri formulati dagli Enti Locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori di cui tener conto nella formulazione del PTOF devono emergere dalla programmazione dell’attività educativo-didattica.

k. i progetti e le iniziative promosse, sul territorio e non, da altre scuole, enti, istituzioni, associazioni sportive, ricreative e culturali.

l. Le priorità, i traguardi e gli obiettivi, ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti in coerenza con l’autovalutazione effettuata nelle aree degli *Esiti* del RAV e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all’articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;

m. Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti; attuando le seguenti forme di monitoraggio:

premesso che i dipartimenti progettano e realizzano iniziative volte a migliorare i risultati delle prove standardizzate nazionali, i referenti dei dipartimenti coordinano le attività dipartimentali su indicazioni della funzione strumentale POF e funzione strumentale Valutazione. Raccolgono e

condividono la documentazione prodotta (prove comuni, simulazioni, percorsi didattici condivisi per classi parallele) e monitorano l’andamento degli studenti. Nei dipartimenti verticali collaborano e si confrontano con le maestre della scuola primaria (referenti di ambito disciplinare) per sviluppare azioni di continuità.

n. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’articolo 1 della Legge:

commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa dovrà essere elaborato secondo i seguenti aspetti strategici (macroaree):

La scuola e il suo contesto in cui vengono specificati il contesto e i bisogni del territorio, le caratteristiche principali della scuola, le risorse materiali e professionali della scuola.

Le scelte strategiche in cui vengono specificate le priorità strategiche individuate per il triennio di riferimento;

L’offerta formativa della scuola: il curriculum obbligatorio e le attività di ampliamento e arricchimento proposte in aggiunta al normale orario delle attività didattiche;

L’organizzazione della scuola: organigramma e descrizione delle modalità organizzative adottate;

Le attività di monitoraggio e verifica di quanto è avvenuto e quanto è stato svolto

commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari):

Gli obiettivi ritenuti prioritari sono i seguenti:

Sviluppare le competenze STEM e multilinguistiche di studenti e docenti;

Promuovere la formazione di tutto il personale scolastico sulla transizione digitale;

Integrare il curriculum di Istituto con il potenziamento delle competenze digitali;
Risulta pertanto necessario **integrare il curriculum d'Istituto con l'area specifica STEM** al fine di:

Attivare percorsi STEM in tutte le classi dell'Istituto secondo quanto già previsto dal D.M. 184_2023 di adozione delle relative Linee Guida e secondo i progetti di istituto;
Realizzare percorsi di tutoraggio e interventi di formazione per gli studenti della scuola secondaria di primo grado.

Altri interventi ritenuti necessari:

Favorire la più ampia partecipazione ai lavori degli Organi collegiali attraverso la progettazione condivisa per campi di esperienza, team, dipartimenti disciplinari.

Predisporre una programmazione educativo-didattica per competenze, per aree/dipartimenti e ambiti disciplinari, secondo il principio della continuità, dalla scuola dell'infanzia al termine del 1° ciclo (curricolo verticale). In merito alla programmazione, si ritiene necessario:

- Sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (organico dell'autonomia).
- Sostenere il percorso di crescita degli studenti, curando attentamente il rapporto tra scuola e famiglia.
- Aggiornare il curriculum scolastico per il potenziamento delle competenze digitali o metodologie didattiche innovative dell'intelligenza artificiale e della robotica (STEM), a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano alle Indicazioni Nazionali.
- Superare la dimensione trasmissiva e individualistica dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico, in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.
- Operare per una reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà, sia nella direzione dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini, delle eccellenze.
- Implementare modalità efficaci di monitoraggio e controllo delle attività e dei progetti intrapresi.
- Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
- Progettare un ampliamento dell'offerta formativa al passo con i paradigmi dell'autonomia scolastica, dell'inclusione sociale, delle nuove tecnologie.
- Potenziare la didattica laboratoriale, sfruttando al meglio le risorse disponibili nell'Istituto e creandone di nuove attraverso la formazione del personale.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Favorire l'apertura dell'istituzione scolastica al confronto con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, dagli organismi e dalle associazioni dei genitori.
- Valorizzare una visione di scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.

- Rispettare il Regolamento di istituto e le norme di convivenza civile, con particolare riferimento alla puntualità e alla correttezza.
- Migliorare i rapporti con le famiglie, operando per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.
- Incrementare un efficace sistema di orientamento.

• Promuovere la formazione del personale scolastico:

1. *sulla gestione didattica e tecnica degli ambienti di apprendimento innovativi e dei relativi strumenti tecnologici in dotazione della scuola;*
2. *sul potenziamento dell'insegnamento nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM);*
3. *sul potenziamento delle competenze di lingua straniera e CLIL del personale docente;*
4. *sulla digitalizzazione dell'attività amministrativa;*
5. *sulla privacy, cyber-security e amministrazione trasparente;*
6. *sul potenziamento delle attività trasversali di Educazione civica.*

Relativamente agli obiettivi di processo del curriculum, della progettazione e della valutazione, le attività da implementare sono le seguenti:

- Ripartire da riunioni di dipartimento/ ambiti disciplinari/ campi di esperienza in orizzontale e in verticale, per confrontare e condividere strategie ed obiettivi per l'attuazione della progettazione.
- Progettare attività trasversali comuni di educazione civica.
- Favorire azioni finalizzate a garantire criteri valutativi comuni.
- Progettare percorsi comuni e condivisi nelle modalità didattiche formative e nella gestione dei conflitti usando il quadro di riferimento europeo;
- Superare il limite della didattica riferita alla singola classe, con espletamento di attività per classi aperte e per gruppi;
- Adottare la **didattica per competenze** con la previsione di strategie di recupero e di potenziamento;
- Prevedere attività di valorizzazione delle eccellenze;
- Utilizzare una **didattica innovativa ed "orientativa"** che, attraverso i saperi disciplinari, promuova l'utilizzo delle competenze trasversali e di cittadinanza;
- Progettare attività che incoraggino nell'alunno lo sviluppo della capacità di "autoorientarsi" sia durante il percorso di studi, sia nel momento della scelta del percorso futuro;
- Utilizzare aree di condivisione esperienze e materiali integrate nel sito scolastico, il registro elettronico ed ogni altra risorsa digitale per l'implementazione della didattica;
- Incrementare attività laboratoriali, nell'ottica del compito in situazione;
- Incrementare le attività di orientamento in uscita, attuando anche un monitoraggio degli

esiti nelle discipline degli alunni nel primo biennio scuola secondaria secondo grado;

- Potenziare la continuità didattica in verticale ed in orizzontale;
- Curare la formazione dei docenti sulla didattica digitale;
- Coinvolgere le famiglie, non limitandosi ai momenti istituzionali, ma aprendo la scuola al territorio per la realizzazione di iniziative, destinate agli studenti, in collaborazione con Enti ed Associazioni.

Quanto sopra esposto dovrà fungere da cornice valoriale di riferimento in merito alle seguenti dimensioni:

-**valorizzazione della comunità educante**, attraverso il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo e la valorizzazione delle personali competenze professionali di ciascun componente della comunità;

-successo formativo e inclusione. La progettazione curriculare, extracurriculare ed educativa deve essere finalizzata ad assicurare, *a tutti e a ciascuno*, il successo formativo, attraverso:

- a. la valorizzazione della centralità della persona nei processi di insegnamento Apprendimento, ponendo particolare attenzione alle situazioni di *fragilità*;
- b. la progettazione secondo la didattica per competenze;
- c. l'elaborazione di un protocollo di accoglienza per gli alunni e le alunne con Bisogni Educativi Speciali e l'attivazione di iniziative di mediazione culturale in collaborazione con il Comune;
- c. la scelta di metodologie educativo-didattiche innovative che rendano l'alunno protagonista nella costruzione della conoscenza attraverso modalità di apprendimento attive, partecipative, collaborative, laboratoriali e la sperimentazione in aula di metodologie didattiche innovative (Flipped Classroom, Debate, Cooperative Learning...);
- g. il potenziamento di una didattica personalizzata al fine di rispondere efficacemente ai **Bisogni Educativi Speciali** di ciascuno sia in riferimento ad alunni in situazione di difficoltà e/o disagio, sia in riferimento ad alunni particolarmente dotati nel rispetto del principio delle *pari opportunità formative*;
- h. l'organizzazione delle attività di recupero e di potenziamento delle conoscenze, abilità e competenze nell'ottica di limitare, quanto più possibile, carenze e lacune, valorizzando le potenzialità di ciascuno e contribuendo a ridurre il fenomeno della dispersione scolastica;

Verranno implementati i servizi di consulenza psicopedagogica al fine di supportare situazioni di disagio personale e relazionale e di difficoltà a livello scolastico. Tale servizio sarà reso accessibile agli alunni della scuola secondaria, mentre per la scuola primaria e per la scuola dell'Infanzia si prevede, su richieste della famiglia, uno spazio di ascolto e consulenza genitoriale. Il servizio offre supporto anche ai docenti.

-Sviluppo delle competenze, il potenziamento delle competenze digitali secondo le direttive del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) e dei Quadri di Riferimento Europei (Digcomp2.2, DigComp 2.2); il potenziamento delle competenze di cittadinanza con particolare riferimento alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione sociale, del contrasto al bullismo e al cyberbullismo;

il potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media; l'incremento dell'educazione digitale e dell'insegnamento dell'inglese e della seconda lingua comunitaria. In particolare, si raccomanda di:

-potenziare le competenze di base linguistiche, multilinguistiche e tecnologiche promuovendo le discipline STEAM, attivando laboratori STEM, attività di coding, attività espressive teatrali e artistiche, certificazioni linguistiche (A1 e A2 del QCER), lettori di inglese, (già a partire dalla classe 5 della scuola primaria) e di seconda lingua comunitaria. Saranno implementati i percorsi formativi e le iniziative di orientamento, di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti anche attraverso la partecipazione ad iniziative, concorsi e gare.

-educazione civica . La revisione del curriculum di Istituto per l'Educazione Civica, alla luce del DM 183/2024; svolgimento dell'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, focalizzando l'attenzione sulla cittadinanza digitale in merito alle tecnologie digitali avanzate (IA); arricchimento dei nuclei tematici dell'Educazione Civica con una riflessione critica sull'IA, riconoscendola come parte integrante del nostro tempo;

riflessione critica sui rischi e le potenzialità dell'intelligenza artificiale,. La conoscenza e il rispetto dei Regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Patto educativo di corresponsabilità, rappresentano sicuramente un concreto presupposto per la promozione della cittadinanza attiva. Si prevede, pertanto, la predisposizione del Protocollo interno per la gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo anche alla luce del Dlgs 99/2025 e l'integrazione del Regolamento di Istituto con il Regolamento sull'IA.

-valutazione formativa e autovalutazione. L'elaborazione di strumenti condivisi per il monitoraggio, la verifica e la valutazione/autovalutazione dei processi di insegnamento – apprendimento; l'elaborazione e l'adozione di strumenti per la *valutazione autentica* (compiti di realtà, prestazioni complesse ...) finalizzati a promuovere nell'alunno processi metacognitivi e ad orientare efficacemente l'agire formativo dei docenti;

r. **Attivazione di processi di internazionalizzazione** attraverso l'adesione a programmi dell'Unione Europea, quali E-twinning e Erasmus+.

La **progettazione organizzativa e didattica** potrà prevedere la realizzazione delle seguenti opportunità:

- a. rimodulazione dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento (disposizione dei banchi per lavoro in team, aule laboratori disciplinari, classi aperte ...);
- b. eventuale apertura pomeridiana della scuola e nei periodi estivi per la realizzazione dei progetti previsti dal Piano estate 2025 (DM 72/2024);
- e. adesione e costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

4. Il Piano deve esplicitare i progetti e le attività realizzate ai fini:

- a. della **continuità verticale** per favorire l'unitarietà del percorso formativo e l'orientamento, con particolare riferimento alla costruzione condivisa di un **curricolo verticale**, in cui siano chiaramente declinate le competenze disciplinari e le competenze di cittadinanza attiva;
- b. della **continuità orizzontale** con le famiglie, in primis, e con tutti gli *attori* che possono partecipare, ciascuno con uno specifico contributo, alla crescita e alla formazione degli alunni;
- c. dell'**orientamento** inteso come processo di conoscenza e progressiva consapevolezza di sé a partire già dalla scuola dell'Infanzia quale obiettivo educativo che getta le basi per lo sviluppo della personalità e della capacità di progettare la propria vita attraverso i campi di esperienza (si procederà alla pianificazione dei moduli di almeno 30 ore, anche extra curricolari in tutte le classi per ogni anno scolastico ai sensi del DM 328/22)

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:

L'Istituto intende proseguire nel percorso di innovazione digitale e ambientale, orientando le risorse verso:

- l'adeguamento e la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici scolastici, con attenzione alla sicurezza, all'efficienza energetica e al benessere ambientale (spazi luminosi, acusticamente confortevoli, aree verdi fruibili);
- il completamento e rinnovo delle dotazioni tecnologiche (LIM, monitor interattivi, device mobili, stampanti 3D, strumentazioni musicali e sportive, laboratori STEAM e di robotica educativa);
- la valorizzazione degli spazi per l'apprendimento laboratoriale, collaborativo e inclusivo, con particolare riferimento a:

o laboratori di scienze, musica e arte;
o ambienti di apprendimento flessibili e digitali;
o aule destinate all'orientamento e al benessere;
o spazi dedicati ai bisogni educativi speciali e ai percorsi di potenziamento;

- il miglioramento delle infrastrutture di rete e della connettività in tutti i plessi;
- la dotazione di strumenti a supporto della didattica digitale integrata e della segreteria digitale (cloud, registro elettronico, gestione documentale, firme elettroniche).

Per ciò che concerne il fabbisogno dell'organico dell'autonomia per il triennio di riferimento, nel rispetto dei criteri di assegnazione del personale e delle esigenze specifiche dei plessi, il fabbisogno dell'organico dovrà garantire:

- la copertura di tutte le classi e sezioni, con stabilità del personale docente e continuità educativa;
- la presenza di figure di riferimento per l'inclusione (docenti di sostegno, funzioni strumentali, referenti DSA/BES, gruppi GLI);
- docenti con competenze digitali, linguistiche, artistiche e motorie, in grado di sviluppare percorsi interdisciplinari e progettualità innovative;
- un adeguato numero di docenti destinati al **potenziamento** dell'offerta formativa, in particolare per:
 - o garanzia dell'orario ordinamentale.
 - o recupero e consolidamento degli apprendimenti di base;
 - o valorizzazione delle eccellenze e dei talenti;
 - o educazione civica e ambientale;
 - o potenziamento linguistico (inglese e CLIL);
 - o attività laboratoriali nelle aree STEAM, artistiche e musicali;
- un organico ATA adeguato alle esigenze di sicurezza, apertura dei plessi e gestione dei progetti PNRR, PON, Erasmus+ e reti di scopo.

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del referente di plesso e quella del coordinatore di classe.

E' prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali.

Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: *Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è definito in relazione alle esigenze di funzionamento dell'Istituto e alla presenza dei seguenti ambiti operativi: ufficio alunni, ufficio contabilità e bilancio, ufficio personale (contratti, ricostruzioni di carriera, assunzioni e pensioni), nonché alle necessità di supporto ai plessi e di presidio delle funzioni di sicurezza.*

Inoltre in riferimento ai commi

commi 10 e 12 della Legge: verranno promosse *iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti;*

commi 15-16 *educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere;*

commi 28-29 e 31-32 *insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri,* con particolare riguardo alle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22

dicembre 2022, n. 328: L'Istituto promuove insegnamenti opzionali e percorsi formativi volti a valorizzare interessi e attitudini personali, favorisce iniziative di orientamento in continuità con le Linee guida di cui al D.M. 328/2022, valorizza il merito e i talenti degli alunni e individua docenti coordinatori per il raccordo dei percorsi e il supporto agli studenti, con particolare attenzione agli alunni stranieri e al superamento delle difficoltà di orientamento.

4. Per ciò che riguarda l'inclusione scolastica e la predisposizione del Piano annuale dell'inclusione di cui all'art. 8 del D.lgs. 13 aprile 2017, n. 66:

L'Istituto assicura la piena inclusione di tutti gli alunni attraverso la predisposizione del Piano annuale per l'inclusione, volto a garantire il diritto allo studio, la personalizzazione dei percorsi, il coordinamento delle risorse professionali e la collaborazione con famiglie, servizi territoriali ed enti locali.

5. Per ciò che concerne l'insegnamento dell'educazione motoria per le classi IV e V della scuola primaria di cui all'articolo 1, commi 329 e segg. della Legge 30 dicembre 2021, n. 234:

L'Istituto assicura l'attuazione dell'insegnamento di educazione motoria nelle classi IV e V della scuola primaria, valorizzando la funzione educativa dello sport e la collaborazione tra docenti di classe e specialisti dell'area motoria.

6. La scuola intende rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti. A tal fine, fa propri i valori e le sfide dell'educazione interculturale e internazionale, impegnandosi a favorire il processo di internazionalizzazione del sistema di istruzione e formazione e la mobilità studentesca internazionale attraverso scambi di attività con scuole

all'estero e viaggi di istruzione presso le scuole scelte.

Promuove percorsi e laboratori di educazione interculturale e internazionale per studenti e studentesse eventualmente anche in collaborazione con soggetti terzi esperti. Promuove attività formative per il personale sull'internazionalizzazione della scuola in collaborazione con soggetti

terzi esperti anche nell'ambito del ***programma Erasmus+ 2021/2027*** e della ***Community eTwinning***.

7. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nei PTOF di quei medesimi anni che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene doveroso inserire i seguenti punti:

8. Ai fini dell'elaborazione del documento vengono di seguito individuati i seguenti obiettivi per

9. **l'aggiornamento delle progettazioni curriculari** (dipartimentali) da correlare al PTOF:

Attivare interventi didattici finalizzati al rafforzamento e allo sviluppo degli apprendimenti nell'area matematico-linguistica e delle abilità di studio, con particolare riguardo agli alunni a rischio dispersione;

Innalzare in tutti gli studenti il livello di padronanza di base;

Potenziare percorsi didattici personalizzati attraverso la progettazione di interventi differenziati mirati al recupero, al rinforzo e al potenziamento degli apprendimenti;

Prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica potenziando l'attività laboratoriale;

Rimodulare la progettazione in funzione dei bisogni educativi manifestati dagli alunni soprattutto in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;

Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

Sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, anche attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, attuando strategie educative finalizzate al miglioramento del comportamento degli studenti;

Progettare attività didattiche per la prevenzione e il contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

Progettare attività didattiche che mirino allo sviluppo di competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

Realizzare attività inserite per il recupero prioritario delle lacune degli studenti che non hanno raggiunto il livello di competenza previsto;

Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche;

Attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione, attività dedicate a rafforzare lo sviluppo delle competenze multilinguistiche di tutti i soggetti coinvolti nel mondo della scuola.

10. I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

L'organico di potenziamento è organizzato per sostenere le attività dei team didattici/consigli di classe, offrendo supporto agli alunni in fase di prima alfabetizzazione e a quelli con bisogni educativi speciali, ove non impegnato nella copertura di supplenze brevi, contribuendo al miglioramento della qualità dell'insegnamento e alla piena attuazione del PTOF.

11. Per l'insegnamento dell'educazione civica, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto è quando possibile integrato dalla sicurezza stradale

introdotta dalla Legge 25 novembre 2024, n. 177, dall'educazione finanziaria introdotta dall'art. 25 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 e dalle conoscenze di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro introdotte dalla Legge 17 febbraio 2025, n. 21

12. Per ciò che concerne la programmazione di attività, anche di carattere formativo, e l'uso di strumenti di Intelligenza Artificiale (IA): L'Istituto promuove un uso consapevole e formativo degli strumenti di Intelligenza Artificiale, integrandoli progressivamente nelle attività didattiche e di aggiornamento del personale nel rispetto delle norme etiche e di tutela dei dati.

13. Per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-*bis* della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare

un servizio di sostegno psicologico agli studenti:

attivazione di sportello di ascolto e consulenza psico pedagogica

creazione del Team Antibullismo/Cyberbullismo

5. La formazione del personale docente e ATA

il piano di formazione e aggiornamento per il personale docente deve essere orientato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze nelle seguenti aree:

a. progettare e valutare per competenze: didattica per competenze e valutazione autentica;

b. pensare ed attuare una didattica innovativa, inclusiva ed orientativa;

c. migliorare le competenze digitali nell'ottica di un efficace utilizzo delle tecnologie nella didattica

d. prevedere azioni formative volte a illustrare i contenuti del Decreto Ministeriale n. 166/2025 e a sviluppare le competenze digitali necessarie per un uso efficace e sicuro dell'IA in classe.

E arricchire l'offerta formativa attraverso laboratori, workshop o webinar sull'Intelligenza Artificiale

f. migliorare le competenze comunicative e relazionali e acquisire strategie per gestire i comportamenti-problema.

La formazione e l'aggiornamento del personale ATA deve promuovere lo sviluppo di competenze in merito all'innovazione tecnologica/digitale e alla corretta gestione delle

procedure amministrative nonché sui temi della vigilanza e assistenza alunni con disabilità.

Il piano di formazione e aggiornamento del personale scolastico prevede la partecipazione non solo a corsi interni organizzati dall'Istituto, ma anche a iniziative promosse da reti di scopo, altre scuole, associazioni ed enti accreditati. Sono obbligatori

i corsi sulla Sicurezza (D.Lgs. 81/2008) e sulla Privacy (Reg. UE 679/2016), oltre ad eventuali percorsi specifici di prevenzione e protezione dai rischi.

La programmazione educativa e delle attività parascolastiche, interscolastiche ed extrascolastiche potrà recepire i criteri già definiti nei precedenti PTOF, se coerenti con le nuove linee guida. L'elaborazione del PTOF 2025/28 deve basarsi sulla

normativa vigente, sulle indicazioni ministeriali, su una vision e mission condivise e sul patrimonio di esperienze e professionalità maturate dalla scuola.

14. Va riservata particolare attenzione al collegamento fra il PTOF e la promozione dell'autonomia didattica attraverso l'innovazione didattico-metodologica e organizzativa e la previsione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.

15. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza (bisogni formativi e contesto riferimento) sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, modalità di verifica e valutazione del percorso.

16. Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni strumentali PTOF a ciò designate coadiuvate dal NIV, dalle altre Funzioni Strumentali e dai referenti di plesso per essere portato all'esame del collegio stesso e alla successiva approvazione da parte del Consiglio di istituto.

Il presente Atto sarà ulteriormente implementato o, eventualmente integrato con atto successivo quando saranno adottate le Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo.

Il presente Atto costituisce, per norma, atto tipico della gestione dell'Istituzione scolastica in regime di autonomia ed è:

- - acquisito agli atti della scuola;
- - pubblicato sul sito web;
- - reso noto ai competenti Organi collegiali.

La Dirigente Scolastica
prof.ssa Francesca Melagranati